



COMUNE DI PAVIA

PG.: 10198/12

**VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE III[^]
GESTIONE DEL TERRITORIO**

SEDUTA DEL 10 Aprile 2012

In data 10/04/2012 alle ore 18.00, in seconda convocazione, si è tenuta presso la Sala Giunta del Comune di Pavia, la riunione della Commissione Consiliare III[^] con il seguente O.d.G.:

1. PGT - Incontro con il Presidente del Policlinico San Matteo di Pavia Dott. Moneta;
2. Proposta di delibera ad oggetto: "Approvazione variante semplificata al Piano Regolatore Generale vigente relativa alla scheda normativa "aree di trasformazione nelle zone di impianto storico 2 - Piazza Borromeo - Via Perelli - Via Lunga";
3. Proposta di delibera ad oggetto: "Costituzione di servitù di passaggio fognario su terreni di proprietà comunale";
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti i sigg.: Rossella Massimo (Presidente) - Labate Dante (sostituisce Arcuri Giuseppe) - Grignani Antonio (sostituisce Mognaschi Matteo) - Demaria Giovanni - Ruffinazzi Giuliano - Pezza Matteo - Boffini Luigi - Vigna Vincenzo.

Assenti i sigg.: Arcuri Giuseppe - Mognaschi Matteo - Adenti Francesco - Martini Franco - Ferloni Paolo.

Risultano presenti inoltre i sigg.: Fracassi Mario Fabrizio (Assessore al Territorio, protezione civile, Suap) - Ing. Valentina Dalmanzio (settore Ambiente e Territorio) - Dott. Alessandro Moneta (Presidente S. Matteo) - Consigliere Andrea Albergati (anche consigliere in CDA S. Matteo)- Dr. Viviani - Consigliere Maggi Sergio - Ing. Grecchi (Dirigente LLPP) - Dr. Merli - Avv. Scola.

Il presidente Rossella, verificata la validità della seduta per la presenza del numero legale, dichiara aperta la discussione e informa i commissari che si procederà con una serie d'incontri con le più importanti istituzioni della città; oggi è presente in commissione il Presidente Dott. Moneta del Policlinico S. Matteo e, nelle prossime sedute, si prevede l'audizione dei rappresentanti di Università e Unione Industriali.

I lavori della commissione di questa sera prevedono l'audizione del Presidente Moneta al primo punto e successivamente la votazione di due delibere; la prima riguarda un secondo passaggio della delibera relativa a Via Perelli /Lunga/ Borromeo (l'assessore Fracassi precisa che non sono pervenute osservazioni), la seconda riguarda la costituzione di servitù di passaggio fognario su terreni di proprietà comunale.

Verbale Commissione III – Gestione del Territorio del 10 Aprile 2012

Lascia ora la parola all'assessore Fracassi per una breve introduzione e la presentazione degli ospiti presenti.

L'assessore Fracassi, ringrazia il presidente e il consigliere Albergati per aver accolto l'invito, e ritiene importante lasciare loro la parola per ascoltare le esigenze e le richieste del Policlinico S. Matteo.

Il presidente Moneta ringrazia la commissione che esprime la bontà di ascoltare le esigenze del Policlinico. Vorrebbe partire con una considerazione di carattere generale perché, avendo seguito le vicende del PGT anche attraverso gli organi di stampa, ritiene opportuno sottolineare che il Policlinico S. Matteo opera in qualità di Ente Pubblico e non come immobiliare.

Oggi si sta vivendo un momento difficile legato ad una crisi che coinvolge anche i comuni e le province. Precisa che il policlinico S. Matteo non è un'azienda ospedaliera; il Policlinico S. Matteo, assieme al Policlinico di Milano, è identificato come fondazione per due specificità presenti al loro interno:

- L'Università
- Presenza di patrimoni importanti
- Sono considerati ricettori d'interessi con capacità di sviluppare azioni che non si limitano alle sole missioni assistenziali e di ricerca.

Non a caso, delle quattro fondazioni pubbliche esistenti, due sono policlinici (Pavia e Milano) e due grandi eccellenze monotematiche.

Ritiene questa premessa indispensabile perché, aver individuato come fondazione di livello nazionale il Policlinico di Milano e quello di Pavia, significa aver individuato un elemento che, se è eccellente in campo sanitario, è motore economico straordinario per le città ove sono inserite e per la Provincia.

La sanità a Pavia, pubblico e privato messi insieme, incide sul PIL locale con una percentuale superiore al 59% e sul PIL provinciale con percentuali superiori al 10%; questo per sottolineare che il Policlinico non è solo un punto di eccellenza in materia sanitaria e di ricerca, ma è un motore economico importante per la città e per la Provincia (circa 3500 dipendenti che diventano circa 6000 compresi Universitari, professori, specializzandi ecc..)

Questa premessa è indispensabile per capire che, laddove ci sia l'intenzione di razionalizzare e ridisegnare i contorni della città, è necessario tenere in giusta considerazione una presenza così consolidata e importante, che ha la necessità di modificarsi nel tempo.

Sottolinea che il Policlinico S. Matteo è uno dei tre centri al mondo per i trapianti cardiaci ma è forse l'unico in Italia a non avere un elisoccorso.

Sottolinea che è stato siglato in R.L. un documento per la donazione di spazi (che saranno liberi quest'anno) all'Università di Pavia per il periodo di 99 anni; la scelta di cedere gratuitamente gli spazi ad un ente pubblico preferendola alla vendita a privati richiama l'importanza della collaborazione tra settori Pubblici.

Tra i problemi principali sottolineati all'amministrazione si trova, oltre alla realizzazione dell'eliporto, il reperimento delle risorse necessarie per la costruzione dei poliambulatori, servizio indispensabile per la nostra città.

Oggi gli uffici sono dislocati a "macchia di leopardo" e, oltre a creare grossi disagi agli utenti, questa dislocazione crea enorme difficoltà di gestione. Esempio importante è la realizzazione del DEA nella parte nord e la presenza degli ambulatori nella parte sud che, oltretutto, si trovano in spazi angusti e non sono in grado di dare risposte alle esigenze reali dal punto di vista ambulatoriale.

Le soluzioni per ovviare a queste problematiche sono già in previsione ma mancano le risorse economiche per realizzare le nuove strutture.

Sottolinea pertanto che le risorse economiche di cui necessita il Policlinico serviranno esclusivamente per creare servizi da destinare al bene della città.

Si è chiesto pertanto all'amministrazione di concedere il cambio di destinazione d'uso del palazzo in Piazzale Golgi, con la previsione di vendere lo stesso sul libero mercato per ottenere una parte delle risorse economiche necessarie alla realizzazione delle nuove strutture (poliambulatorio e uffici amministrativi).

Sottolinea che oggi la crisi è così pesante che non è previsto nessun tipo di finanziamento pubblico.

L'idea del Policlinico è quindi quella di valorizzare il patrimonio per trasformare le risorse in servizi da destinare alla città.

Per questo motivo si è chiesto di trasformare la destinazione d'uso dell'area, di proprietà del Policlinico, vicino alle carceri, dando una destinazione ad uso commerciale o industriale o artigianale, come valorizzazione.

Nel dialogo forte che c'è tra le istituzioni, anche il Policlinico non si tira indietro su progetti che non potrebbero e non dovrebbero riguardarli; tuttavia comprendono i problemi comuni alle varie istituzioni cercando di collaborare. Si pensi ad esempio ai 2500 posti auto del parcheggio a Nord del DEA di cui, a breve, il Policlinico chiederà la valutazione del progetto e la conseguente autorizzazione; il Policlinico, in questo intervento, si è accollato, oltre alla realizzazione del parcheggio, anche la razionalizzazione del sistema viario, compreso il tratto di collegamento con la Maugeri. Ritiene che questa sia da considerare un'azione di collaborazione intelligente tra pubblico e pubblico.

Proprio per quest'intenzione di collaborare in modo intelligente, allo scopo di partecipare alle azioni che porteranno ad un nuovo disegno dei confini della città e per migliorare la qualità della vita dei cittadini, il Policlinico S.Matteo è intenzionato a cedere al comune alcuni terreni di sua proprietà nella zona Nord della città.

Un'idea forte del Policlinico è la realizzazione del Villaggio S. Matteo, per creare residenze a "Km. Zero" per i numerosi dipendenti e collaboratori del Policlinico che, attualmente, sono costretti al pendolarismo. L'idea è di creare, attraverso l'edilizia convenzionata di affitto/vendita, un "villaggio" con residenze per dipendenti e una quota percentuale (circa 20/30 unità) di minialloggi da destinare alle famiglie di persone degenti in Policlinico.

Per quanto riguarda le cascine che si trovano all'interno della zona I.C., precisa che il S. Matteo non vuole assolutamente togliere nulla all'agricoltura ma è necessario considerare che alcuni ambiti non sono più utili all'agricoltura e sono inutilizzati; ritiene pertanto che gli ambiti che non sono più funzionali all'agricoltura, e sono quindi inutilizzati, debbano essere recuperati.

(entra il consigliere Labate)

Quindi le richieste del S.Matteo possono essere così sintetizzate:

- Valorizzazione del patrimonio della zona Nord (area carceri);
- Realizzazione del Villaggio S. Matteo - scambio di aree (zona S. Lanfranco) con la cessione al Comune di aree pregiate da riqualificare dal punto di vista ambientale contro la concessione di utilizzo di aree adiacenti meno pregiate (precisa che non c'è mai stata intenzione da parte del Policlinico di intervenire nell'area della Basilica di S. Lanfranco);
- Concessione di un'area per la realizzazione dell'eliporto; la zona ove dovrà essere realizzata l'opera è stata stabilita dagli organi competenti (ENAV e 118) previa verifica dei luoghi idonei dal punto di vista tecnico e la verifica dei tempi di trasposto;
- Cambio di destinazione d'uso del palazzo di P.le Golgi;
- Realizzazione del parcheggio da 2500 posti auto, con razionalizzazione del sistema viario.

Queste azioni non intendono promuovere nessun tipo di speculazione ma bensì vanno nella direzione di arricchire il patrimonio pubblico della città di Pavia; ritiene che, con questi interventi, il Policlinico possa fornire il proprio contributo, ad una città che, avendo perso negli ultimi decenni elementi significativi (es. sistema manifatturiero), ha bisogno di essere ridisegnata.

San Matteo e Università, e tutte le strutture sanitarie che stanno arricchendo la città di Pavia, sono da considerare un polo di assoluta eccellenza.

Sottolinea che recentemente c'è stato un incontro con il Ministro della Sanità presso il CNAO, altra eccellenza della nostra città; in quest'occasione il presidente Formigoni ha definito Pavia come Capitale della Salute.

Anche a Milano il Sindaco Pisapia sta prendendo in seria considerazione le richieste del Policlinico di Milano.

Ringrazia la commissione per aver ascoltato le richieste ed è disponibile a fornire maggiori dettagli in merito alle operazioni illustrate.

Il presidente Rossella lascia la parola al consigliere Albergati.

Il consigliere Albergati precisa che parlerà sia in veste di componente del CDA del S.Matteo sia in veste di Consigliere Comunale. Il presidente, nel suo intervento, ha sottolineato in modo molto evidente la parola "pubblico"; è evidente il ruolo importante del Policlinico per l'economia, per la sanità, per i servizi locali.

Oggi il Policlinico deve reperire le risorse necessarie per riuscire a fare investimenti importanti, senza i quali si rischia di non riuscire ad attuare progetti ritenuti importanti, non solo per Pavia, ma per tutto il sistema sanitario della provincia.

Per questo motivo la fondazione cerca, non solo a Pavia, ma in tutti i luoghi in cui ha delle proprietà, di valorizzarle.

Ritiene che alcuni aspetti illustrati dal presidente sia particolarmente interessanti, come ad esempio il tema del recupero delle cascine; si tratta infatti di un tema aperto nel dibattito dell'urbanistica della nostra Regione, perché i volumi delle cascine risultano sovradimensionati rispetto alle funzioni che ospitano in termini produttivi. Molti volumi sono ormai vuoti ed è pertanto indispensabile porre all'amministrazione il problema relativo alla riconversione di questi volumi.

Il Policlinico chiede quindi all'amministrazione una seria riflessione sulle proprietà della fondazione presenti sul territorio di Pavia, per vedere quali destinazioni si possono dare e quali funzioni si possono dislocare; si tratta principalmente di aree particolari, dislocate fuori dal centro della città ma che potrebbero comunque ospitare funzioni nobili.

Un secondo aspetto da tenere in considerazione è che un PGT, nel momento in cui vuole darsi una prospettiva di sviluppo, anche in termini residenziali, deve decidere dove vuole costruire. E' chiaro che l'armonia complessiva degli interventi è uno dei compiti dell'amministrazione comunale e del consiglio comunale nella sua funzione di indirizzo e di controllo. Ritiene tuttavia l'intenzione di privilegiare le aree di proprietà pubblica, sia un principio generale condivisibile; volendo pensare ad uno sviluppo di Pavia in termini commerciali, industriali, residenziali ecc, si può pensare di privilegiare le aree di proprietà di un'istituzione pubblica.

Ritiene fondamentale chiarire che il compito dell'amministrazione comunale è quello di definire le compatibilità urbanistiche che rendano armonico tutto il processo e il provvedimento complessivo; questo è quello su cui i consiglieri comunali sono chiamati a riflettere.

Personalmente ritiene che, nel momento in cui un'istituzione pone delle richieste, non ci si aspetti una risposta favorevole al 100% ma che si accettino anche concessioni parziali che tengano presenti i principi evidenziati dal presidente della fondazione. E' chiaro che la contingenza è difficile per tutte le realtà sanitarie ma, mentre il Policlinico non ha problemi di spesa corrente, la possibilità di fare investimenti è abbastanza compressa da difficoltà economiche legate a questo periodo. Sottolinea che gli interventi da fare sono molti e che il Policlinico resta un'eccellenza, non solo dal punto di vista sanitario e scientifico, ma è anche cuore di una rete di relazioni sul territorio che possono portare Pavia ad essere luogo dell'eccellenza scientifica/sanitaria e luogo di progetti di sviluppo. Ritiene pertanto che il consiglio comunale valuterà con attenzione le richieste e le proposte della fondazione. La disponibilità del presidente Moneta di illustrare le proposte in commissione è testimonianza di una volontà di mantenere un dialogo aperto con la nostra amministrazione.

Il presidente Moneta precisa che il progetto del Campus è un progetto concreto; con l'università c'è un rapporto molto stretto e, anche se è consapevole che l'intervento non sarà realizzato tutto in tempi rapidi, chiarisce che sono previsti tre step ed il primo step partirà quest'anno dalle chirurgie. Quest'anno ci sarà il trasferimento al DEA, nonostante alcune recenti difficoltà impreviste (es. fallimento di una ditta importante a Dicembre). Il 2012 è l'anno ufficiale del trasloco e, di conseguenza, è anche l'anno del trasferimento ufficiale delle chirurgie all'Università.

Verbale Commissione III – Gestione del Territorio del 10 Aprile 2012

L'assessore Fracassi si rivolge ai commissari precisando che l'amministrazione ha voluto l'intervento del presidente Moneta e del consigliere del CDA Albergati, per presentare le richieste fatte da un ente importante della città. E' chiaro che ora la decisione spetta ai consiglieri comunali; si può decidere di accogliere le richieste totalmente o solo parzialmente. Rispetto alle richieste generali iniziali ci sono già stati tagli sostanziali. Riflettendo quindi sulla relazione del presidente, invita i commissari a valutare con attenzione le richieste per arrivare ad una condivisione sulle scelte dell'amministrazione. Precisa che nelle prossime sedute si ascolteranno le richieste dell'Università e dell'associazione Industriali per cercare di sciogliere i dubbi emersi nelle commissioni passate e cercare di arrivare a delle scelte condivise.

Il presidente Rossella lascia la parola al consigliere Boffini.

Il consigliere Boffini chiede quali sono le previsioni del Policlinico in merito ad interventi per agevolare le famiglie di persone ricoverate che arrivano da città lontane.

Il presidente Moneta precisa che nell'intervento del Villaggio S. Matteo, oltre alla realizzazione di residenze ad edilizia convenzionata di affitto/vendita per i dipendenti e collaboratori della fondazione, si prevede anche la realizzazione di una quota di appartamenti necessari a soddisfare le esigenze di quelle persone che devono accudire famigliari ricoverati presso le nostre strutture ospedaliere. L'ipotesi è quella di creare circa trenta minialloggi che potrebbero anche aumentare in relazione alle volumetrie concesse.

Il presidente Rossella lascia la parola al consigliere Maggi.

Il consigliere Maggi ringrazia il presidente Moneta per l'intervento. Ha apprezzato l'intervento del presidente in merito al rapporto PIL /attività del Policlinico, e ritiene che l'economia della nostra città abbia bisogno di crescere.

Apprezza che Pavia sia riconosciuta come capitale della salute.

Per quanto riguarda le richieste, ha apprezzato la volontà di cedere al Comune di Pavia aree che possono essere riqualificate, dando la possibilità di creare nuove aree verdi pubbliche.

Ha apprezzato anche la dichiarazione sul fatto che non s'intende intervenire nell'area della Basilica di S. Lanfranco; era una preoccupazione forte di molti cittadini pavesi e pertanto ringrazia per la rassicurazione.

Per quanto riguarda la richiesta di intervento per la realizzazione di appartamenti per i dipendenti chiede delucidazioni ulteriori.

(esce il consigliere Boffini)

Il presidente Moneta chiarisce che il Policlinico stima circa 3500 dipendenti di cui solo una piccola parte residenti a Pavia. Ritiene che, dare la possibilità a chi viene da fuori città di trasferirsi a Pavia, si debba interpretare come un servizio dato ai dipendenti. S'intende procedere con edilizia convenzionata per soddisfare le esigenze di quei dipendenti che, attualmente, sono costretti a effettuare spostamenti giornalieri con l'auto o con i mezzi pubblici. Precisa che le procedure per l'appalto dei lavori sono quelle stabilite per tutti gli enti pubblici; si procederà quindi a procedura con evidenza pubblica nella massima trasparenza.

(entra il consigliere Boffini)

Il presidente Rossella lascia la parola al consigliere Grignani.

Il consigliere Grignani ringrazia il presidente Moneta per aver accettato l'invito della commissione. Considera il Policlinico S. Matteo un'eccellenza molto importante per la nostra città.

Verbale Commissione III – Gestione del Territorio del 10 Aprile 2012

La commissione prenderà sicuramente in esame le richieste di questa istituzione e valuterà attentamente le proposte.

Ritiene che le richieste di un'istituzione così importante debbano essere valutate con attenzione, anche in relazione alla possibilità che il Policlinico possa aiutare a far ripartire l'economia nella nostra città.

In merito alla valorizzazione delle aree chiede delucidazioni sulle richieste per l'area della Vigentina.

Il presidente Moneta chiarisce che sono diverse le opere che devono ancora essere realizzate; tra queste il più importante è il palazzo del Poliambulatorio. Da una stima approssimativa fatta dall'ufficio tecnico del Policlinico il costo per la realizzazione di quest'opera si aggira intorno ai 15 milioni di Euro; la vendita del palazzo in p.le Golgi coprirebbe solo in minima parte questi costi.

La richiesta di valorizzare le aree di proprietà del Policlinico è indirizzata ad ottenere la disponibilità di risorse utili a realizzare opere e servizi di pubblica utilità. E' necessario tenere presente che anche la realizzazione dell'Eliporto ha dei costi notevoli.

E' importante capire che non è la sola Fondazione a non avere le risorse finanziarie per la realizzazione delle opere, ma anche la Regione e lo Stato non hanno le risorse per finanziare queste opere; la stessa Regione precisa che, in qualità di fondazione, si ha la facoltà di fare opzioni e operazioni, anche di tipo territoriale, che possano dare risposte concrete a tutte le esigenze.

E' per questo motivo che la fondazione ha interpellato Sindaco e Assessore, trovando piena disponibilità ad ascoltare le nostre esigenze, per trovare soluzioni che permettano di realizzare opere e servizi a beneficio dell'intera comunità.

Il consigliere Grignani ringrazia per le delucidazioni e considera importante tenere in giusta considerazione il rapporto tra le concessioni a fronte della realizzazione di opere importanti per la nostra città. Ritiene che su quest'argomento ci debba essere un coinvolgimento di tutte le forze politiche.

Il presidente Rossella lascia la parola al consigliere Labate.

Il consigliere Labate ringrazia il Presidente Moneta per la disponibilità, ma rileva che non è cambiato nulla rispetto alle richieste presentate nella commissione del 2010. Precisa che non si tratta di una critica ma di una semplice constatazione.

Ritiene le richieste del Policlinico legittime e crede che in questo momento siano tra le poche proposte che si possano seriamente prendere in esame. Tutte le richieste degli enti pubblici dovranno essere prese in esame con particolare attenzione.

Ritiene, quale esperto in materia, che lo scambio di aree nella zona S. Lanfranco potrebbe essere una soluzione favorevole all'amministrazione.

E' chiaro che mancano le risorse e che si deve trovare il modo per recuperarle; tuttavia se l'amministrazione riesce a far recuperare le risorse alla fondazione e allo stesso tempo si riesce a realizzare qualcosa che possa incidere sul territorio, sulla parte economica e con una risposta in termini di servizi per la cittadinanza, riusciremmo ad ottenere due obiettivi:

- migliorare la qualità della vita per il cittadino pavese e per chi viene da fuori (es. famigliari dei degenti).
- dare la prospettiva e le risorse economiche al S. Matteo (ente pubblico che procederà con atti di estrema trasparenza) per la realizzazione di servizi di eccellenza.

Ritiene che si debba stare molto attenti nella valutazione delle aree dei privati perché, in questo momento, qualsiasi scelta potrebbe avere ripercussioni sulla pubblica opinione.

E' necessario fare delle serie riflessioni, sia come maggioranza che come minoranza, per arrivare ad un'approvazione condivisa del PGT. Ritiene che ci siano le condizioni per lavorare insieme e arrivare a scelte condivise per fare qualcosa di buono per la nostra città.

Il presidente lascia la parola al consigliere Demaria.

Verbale Commissione III – Gestione del Territorio del 10 Aprile 2012

Il consigliere Ruffinazzi ringrazia il presidente Moneta per la chiara esposizione. Ritiene che nessuno abbia mai messo in discussione la legittimità delle richieste in relazione agli obiettivi del S. Matteo; una discussione deve essere necessariamente fatta dall'amministrazione sull'armonizzazione della città.

Come amministratori, oltre a rispondere alle esigenze del San Matteo, devono cercare di non creare problemi alla città (viabilità, servizi). Ritiene che, in un dialogo oggi più sereno, si possano affrontare le esigenze del San Matteo con il giusto equilibrio; si potranno valutare obiettivamente le richieste della fondazione cercando di armonizzarle con le esigenze di una città che cerca di risolvere i propri problemi con il PGT. C'è ampio spazio per una discussione ma è necessario tenere presente il ruolo degli amministratori che devono considerare tutte le esigenze della città al fine di ottenere uno sviluppo generale con più servizi, più verde e con il proposito di migliorare la qualità della vita.

Il presidente Rossella ringrazia il presidente Moneta e il consigliere Albergati per disponibilità e per la chiarezza nell'esposizione. Garantisce che la commissione lavorerà per valutare con serietà ed attenzione le richieste della fondazione.

Lascia la parola all'assessore Fracassi.

(esce il consigliere Labate)

L'assessore Fracassi ritiene che oggi, in un clima più sereno, si possa ragionare e discutere in modo più costruttivo. L'invito riproposto alla fondazione, dopo l'incontro avvenuto circa due anni fa, è indirizzato ad impostare in modo diverso un traguardo importante che non serve solo all'amministrazione ma a tutta la collettività.

La condivisione diventa un passaggio estremamente importante.

E' necessario superare una serie di problemi per migliorare l'immagine di un'istituzione che è un'eccellenza per la città di Pavia.

Ringrazia il presidente Moneta e il consigliere Albergati per la disponibilità.

Il presidente Moneta e il consigliere Albergati lasciano la seduta alle ore 19.30

Il presidente Rossella prosegue con i lavori della commissione affrontando il secondo punto all'o.d.g. relativo alla votazione della proposta di delibera ad oggetto " Approvazione variante semplificata al Piano Regolatore Generale vigente relativa alla scheda normativa "aree di trasformazione nelle zone di impianto storico 2 - Piazza Borromeo - Via Perelli - Via Lunga". Precisa che si tratta di un secondo passaggio e che non sono arrivate osservazioni.

Il consigliere Vigna lamenta che la delibera non era visibile in DEL INTRA.

L'assessore precisa che questa proposta è già stata discussa sia in commissione che in consiglio comunale e questo è il secondo passaggio obbligatorio per legge. Precisa che non c'è stata nessuna variazione del progetto rispetto alla prima votazione.

La segretaria della commissione chiarisce ai consiglieri che, per problemi relativi alla visione dei documenti in DEL INTRA, è necessario contattare tempestivamente l'ufficio consiglio.

Il consigliere Pezza, considerati i problemi di DEL INTRA, e potendo vedere solo ora la documentazione, comunica che si asterranno.

Il consigliere Boffini dichiara di non partecipare al voto.

Il presidente Rossella pone la proposta di delibera in votazione.

Proposta di delibera ad oggetto: "Approvazione variante semplificata al Piano Regolatore Generale vigente relativa alla scheda normativa "Aree di trasformazione nelle zone di impianto storico 2 - Piazza Borromeo - Via Perelli - Via Lunga";

Sono presenti alla votazione: Rossella Massimo (presidente) (7) - Grignani Antonio (sostituisce Mognaschi Matteo) (5) - Demaria Giovanni (2) - Ruffinazzi Giuliano (5) - Pezza Matteo (5) - Boffini Luigi (4) - Vigna Vincenzo (1).

Non Partecipa al Voto il consigliere Boffini

Votanti n. 6 (totale voti 25)

Favorevoli 3 (voti 14) - Rossella Massimo (7) - Grignani Antonio (5) - Demaria Giovanni (2).

Astenuti 3 (voti 11) - Ruffinazzi Giuliano (5) - Pezza Matteo (5) - Vigna Vincenzo (1).

La proposta di delibera è approvata.

(entra il consigliere Labate)

Si passa alla trattazione del terzo punto all'o.d.g. relativo alla proposta di delibera ad oggetto: "Costituzione di servitù di passaggio fognario su terreni di proprietà comunale".

Il presidente Rossella lascia la parola all'Ing. Grecchi per una breve illustrazione dell'argomento.

L'ing. Grecchi precisa che il lotto di terreno in questione sarà oggetto di permuta con la Provincia di Pavia riguardo le aree dell'I.T.I.S.; considerato che su questo lotto di terreno, per ragioni preesistenti, è stato concesso il transito di un pezzo di fognatura, l'amministrazione provinciale vuole che questo lotto, quando sarà oggetto di scambio, sia già gravato da servitù di passaggio rappresentato da questo piccolo tratto di fognatura. E' sostanzialmente un atto dovuto, precisando che il notaio ha ritenuto opportuno un passaggio in consiglio comunale.

Il consigliere Vigna chiede cosa c'è attualmente sul lotto di terreno in questione e cosa potrebbe esserci in un futuro.

L'ing. Grecchi risponde che attualmente non c'è nulla; precisa che in realtà, attraverso questa permuta che si farà con l'amministrazione provinciale, si andranno a sistemare catastalmente problemi di confini relativi all'area in cui è stata costruita la scuola e i nostri confini. Nel frattempo si è creata questa servitù di passaggio perché, il gruppo di abitazioni sovrastanti a Nord, doveva necessariamente passare su questo lotto per gli scarichi.

Il consigliere Vigna ritiene relativamente basso il valore di Euro 200,00 previsto in delibera.

L'ing. Grecchi precisa che le perizie sono state fatte dagli uffici competenti e che comunque si tratta solo di una servitù di passaggio di un sottoservizio.

Precisa che attualmente la servitù è sul nostro terreno ma, nel momento in cui questo lotto sarà dato in permuta alla Provincia, la servitù passerà in capo alla Provincia.

Non essendoci altri interventi il presidente Rossella pone in votazione la proposta di delibera.

Proposta di delibera ad oggetto: "Costituzione di servitù di passaggio fognario su terreni di proprietà comunale";

Sono presenti alla votazione: Rossella Massimo (presidente) (7) - Labate Dante (sostituisce Arcuri Giuseppe) (7) - Grignani Antonio (sostituisce Mognaschi Matteo) (5) - Demaria Giovanni (2) - Ruffinazzi Giuliano (5) - Pezza Matteo (5) - Boffini Luigi (4) - Vigna Vincenzo (1).

Votanti n. 8 (totale voti 36)

Favorevoli 8 (voti 36) - Rossella Massimo (7) - Labate Dante (7) - Grignani Antonio (5) - Demaria Giovanni (2) - Ruffinazzi Giuliano (5) - Pezza Matteo (5) - Boffini Luigi (4) - Vigna Vincenzo (1)

La proposta di delibera è approvata.

Il presidente aggiorna la commissione sui successivi incontri della commissione. Sono previsti incontri con l'Università in data 19/4, con l'associazione Industriali in data 23/4 e incontro sulle aree dismesse martedì 24.

La seduta è chiusa alle ore 19.45

La segretaria della Commissione

Angela Bertoni



Il Presidente della Commissione

Rossella Massimo

